
Milano
Blue Note

Billy Cobham Band

Martedì 07.IX.10
ore 21 e 23

19°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 2010
Quarta edizione

MILANO

SettembreMusica

Billy Cobham Band

Billy Cobham, batteria
Jean-Marie Ecay, chitarra
Christophe Cravero, tastiere, violino
Camelia Ben Naceur, tastiere
Junior Gill, steel pan
Fifi Chayeb, basso

In collaborazione con
Blue Note

Billy Cobham

Per chi è cresciuto a pane e *fusion*, svezinato dal Miles Davis elettrico e dalla Mahavishnu Orchestra, Billy Cobham non è semplicemente un batterista, ma *Il batterista*. Virtuoso per antonomasia di pelli e tamburi, dotato di un bagaglio tecnico praticamente illimitato, il newyorchese di Panama si è guadagnato una poltrona in prima fila nella storia del jazz per essere stato il primo a far convivere compiutamente nel proprio linguaggio l'aggressività (e i volumi) del rock con la complessità ritmica della tradizione afroamericana (Max Roach, Elvin Jones, Art Blakey e Roy Haynes i modelli più volte dichiarati). Gli anni che hanno fatto di Cobham una leggenda vivente sono quelli che vanno dalla fine dei Sessanta alla metà dei Settanta, nel pieno della risacca *post-free* e della rivoluzione elettrica sancita dal profeta Miles.

Al tempo il giovane Billy, nato il 16 maggio del '44 a Panama e all'età di tre anni trasferitosi a New York con la famiglia, è uno dei tanti musicisti promettenti in cerca di date e ingaggi nel caos della Grande Mela. Dopo il servizio militare, prestato tra il '65 e il '68, il ragazzo inizia a farsi le ossa suonando con il sassofonista Stanley Turrentine, con l'organista Shirley Scott, con il chitarrista George Benson e, soprattutto, con il pianista Horace Silver (recuperate, se vi capita, il bellissimo *Blue Note Serenade to a Soul Sister*, una delle poche testimonianze rimaste di quella militanza). Ed è proprio nel quintetto di Silver, dove il nostro rimane per otto mesi, che Miles lo nota. Il trombettista, reduce dalla svolta di *In a Silent Way* e dalle *sessions* dell'agosto del '69 che poi confluiranno in *Bitches Brew*, è nel pieno della conversione all'elettricità, nella delicatissima fase di passaggio dal secondo quintetto (completato da Wayne Shorter al sax tenore, Herbie Hancock al pianoforte, Ron Carter al contrabbasso e Tony Williams alla batteria) alle mobilissime formazioni anni Settanta, nelle quali saranno inseriti organi elettrici e chitarre. Miles forse ancora non lo sa con precisione, forse lo intuisce soltanto, ma quello che sta cercando è un batterista che gli dia quel tocco *rock-funk* del quale ha bisogno per far approdare altrove la propria musica, per staccarsi definitivamente dai luoghi comuni del *mainstream*. Il battesimo del fuoco per il giovane Cobham (e che razza di battesimo!) arriva nel novembre del 1969. Davis è di nuovo al lavoro nei Columbia Studios per una serie di *sessions* in parte destinate a giacere negli archivi della *label* per quasi quarant'anni (alcune tracce vedranno la luce solo nel '98, all'interno del quadruplo *The Compete Bitches Brew Sessions*, altre saranno inserite nel doppio *Big Fun*, che uscirà nel '74). Con lui ci sono, tra gli altri, Ron Carter, Chick Corea, John McLaughlin, Bennie Maupin, Joe Zawinul e Airto Moreira. In quell'occasione Cobham si trova a suonare spalla a spalla con l'altro batterista del gruppo, Jack DeJohnette, e il confronto diretto tra i due offre a Miles la possibilità di capire che il panamense può dare alla sua musica qualcosa di diverso, di molto diverso, completamente diverso. «Jack mi dava un *groove* profondo sul quale mi piaceva suonare – racconterà Davis nella sua autobiografia scritta a quattro mani con Quincy Troupe –, ma era Billy a darmi qualcosa di più rock». In parole povere, DeJohnette era troppo 'jazz' per quello che aveva in mente Miles, ossessionato da Jimi Hendrix e dal nascente movimento funk, assillato dall'idea di riconquistare alla causa del jazz il pubblico dei giovani di colore. Non a caso tra il '70 e il '74, il periodo di massima celebrità per il trombettista di St. Louis (*Bitches Brew* vende mezzo milione di copie!), negli anni delle comparsate al Fillmore per aprire i concerti di Santana e dei Grateful Dead, Cobham orbita stabilmente nella galassia dei davisiani. Purtroppo, per le solite beghe fra etichette, il batterista spesso non compare nei crediti dei dischi ai quali partecipa. Lo troviamo comunque in prima fila per il meraviglioso *A Tribute To Jack Johnson*, lavoro marchiato a fuoco dal suo *drumming* oscuro e implacabile, mentre in *Live Evil* fa capolino (non accreditato) in una delle tracce scelte per il mix finale (*Gemini/Double Image*).

Se è Miles a infondergli il soffio vitale (a lui come a tanti altri di quella gene-

razione di fenomeni), il merito di averlo collocato nell'Olimpo del jazz spetta alla Mahavishnu Orchestra di John McLaughlin, alla quale Cobham approda dopo aver partecipato al disco d'esordio dei Dreams, la band dei fratelli Michael e Randy Brecker (conosciuti ai tempi del quintetto di Horace Silver). Nei ranghi della Mahavishnu rimane giusto un paio di anni, dando il proprio contributo – *live* e inediti esclusi – alle registrazioni dei primi due dischi del quintetto: *The Inner Mounting Flame* del '71 e *Birds of Fire* del '73. Tanto basta, comunque, per consacrare il newyorchese di Panama come il batterista più veloce del West. Le partiture al limite del possibile messe su pentagramma dai vari membri dell'Orchestra (oltre a McLaughlin, il bassista Rick Laird, il tastierista Jan Hammer e il violinista Jerry Goodman) sono il veicolo ideale per la tecnica funambolica del nostro: prevalenza di tempi dispari, interminabili cavalcate dal sapore *prog* condotte sempre sul filo della massima tensione, continue accelerazioni e cambi di marcia, scanditi da un *drumming* energico, ossessivo, onnipresente. A metà del '73, per insanabili divergenze tra Hammer e McLaughlin, la Mahavishnu si scioglie (rinascerà nel '74 con una nuova *line-up*), ma il nome di Billy Cobham è ormai sulla bocca di tutti.

I tempi sono dunque maturi per il grande salto. Il 14 maggio del 1973 il batterista varca la soglia degli Electric Lady Studios di New York: ne uscirà tre giorni dopo con i nastri che andranno a comporre la scaletta del suo disco d'esordio, *Spectrum*. A fianco di Cobham ci sono, tra gli altri, l'ex Mahavishnu Jan Hammer, Ron Carter, Ray Barretto, Joe Farrell e il chitarrista Tommy Bolin (che nel '76, dopo essere stato una meteora accecante con i Deep Purple, morirà di *overdose*). *Spectrum*, il lavoro di gran lunga più famoso e celebrato di Cobham, ottiene un successo travolgente, diventando uno dei dischi più venduti del periodo. Da qui in avanti per il batterista è tutto un susseguirsi di comparate e collaborazioni, condotte parallelamente all'attività in proprio. Negli anni Settanta partecipa alle incisioni per le colonne sonore di *Shaft* di Isaac Hayes e *Mission Impossible* di Lalo Schifrin, fa da supporter al mitico *vis-à-vis* tra le chitarre di Carlos Santana e John McLaughlin (in *Love Devotion Surrender*), avvia una stretta collaborazione con il bassista George Duke (imperdibile *Live on Tour in Europe* del '76), si concede una lussuosa passerella nel New York Jazz Quartet (con Roland Hanna al piano, Ron Carter al basso e Hubert Laws al flauto), incide con Gil Evans, Miroslav Vitous, Grover Washington Jr., Larry Coryell, Eumir Deodato. Addirittura, nei primi anni Ottanta, suona coi Grateful Dead e si esibisce in pianta stabile con la Saturday Night Live band. Insomma, Cobham è un'autentica *superstar*, come dimostrano i due passaggi televisivi in Italia per Fantastico '86, dove si cimenta in un *drum contest* con Tullio De Piscopo (ripescatelo su Youtube) e per D.O.C di Renzo Arbore e Gegè Telesforo, che un anno più tardi gli dedica un'intera settimana di *live* e interviste. È del 1988, invece, la chiamata di Peter Gabriel, che lo sceglie per la colonna sonora de *L'ultima tentazione di Cristo* di Martin Scorsese e lo porta con sé in tour a inizio anni Novanta. Il resto è storia recente, una storia segnata da un'incessante attività e dalla riscoperta delle radici caraibiche, che nell'ultimo decennio hanno ridato linfa vitale e ispirazione alla musica di Cobham. Ne sono testimonianza *Culture Mix* del 2002, *Colours* del 2004 e la composizione della sua attuale band, nella quale trovano posto, si fondono e confondono musicisti francesi, inglesi e brasiliani. D'altro canto, nella sua accezione migliore, la *fusion* è sempre stata un'attitudine e non un genere.

Luca Canini

È uno dei più giovani giornalisti e critici musicali in ambito jazz (è nato nel 1979). Collabora con il più importante portale internet italiano dedicato all'improvvisazione, All About Jazz Italia, e con «Il Giornale della Musica» diretto da Stefano Zenni. Laureato in Storia Contemporanea, è interessato in particolare agli aspetti sociali e antropologici della musica. Tra i numerosi generi dei quali scrive, oltre all'*avant* americano e alla *radical impro* europea, ci sono anche le musiche latine e africane.

Jean-Marie Ecay

Nasce nel 1962 a in Saint Jean de Luz (Basque country; France); dal 1974 ha studiato teoria musicale per quattro anni al conservatorio di Bayonne e prende lezioni di chitarra per un anno. Dal 1976 Jean-Marie suona in diversi gruppi locali di musica dance, rock e jazz. Nel 1981 entra nel conservatorio di Bordeaux per studiare armonia; nel 1982 trovandosi in disaccordo sui metodi di insegnamento si iscrive all'università di Pau a studiare filologia spagnola. Qui realizza quanto lo studio da autodidatta sia lontano dall'educazione musicale e decide di diventare un musicista professionista. Si trasferisce in Spagna dove diventa membro del gruppo pop Itoiz e nel 1984/85 suona in una rock band chiamata Orquesta Mondragon con Ray Gomez.

Nel 1986 crea la fusion band La Noche con Angel Celada e registra con Joan Baez un cd live intitolato Diamond and rust in the bullring. Ha suonato con Jorge Pardo, Carlos Benavent e ancora in Francia con Bernard Lubat, il quale lo presenta a Didier Lockwood.

Nel 1989 si trasferisce a Parigi e inizia una tournée mondiale per quattro anni con i Didier Lockwood Group. Nel 1992 diventa il co-leader del trio Caron, Ecay, Lockwood, il cui disco prevede un tour in Francia, Cina, Korea, e Canada.

Dal 1994 fino al 1998, Jean-Marie Ecay lavora principalmente con il cantante francese Claude Nougaro per il quale scrive numerose canzoni.

Nel 1995 produce il suo primo album da solista Atlantic Blues, registrato durante un concerto dal vivo. Dal 1999 al 2003 è in tour con Riccardo Galliano. Nel 2001, registra il suo secondo album World Energy Blues, quarta volta in studio. Ha inoltre partecipato a molte session in studio con Stanley Clark, Michel Portal, Barbara, Mylene Farmer e altri. Nel 2005 registra il dvd Live in biarritz 2003 e il cd con Eric LeLann dedicato alla musica di Jobim He.

Dal 2006 è regolarmente in tour a fianco di Billy Cobham e ha partecipato alla registrazione degli album dell'artista. Jean-Marie Ecay lavora attualmente con il nuovo trio di Alain Caron, e parallelamente sta progettando lavori propri e il nuovo cd in trio.

Christophe Cravero

Nato nel 1974 a Marsiglia, Christophe inizia a studiare musica ad otto anni. Intraprende la viola e il pianoforte da autodidatta. Si interessa precocemente alla musica jazz e compone le sue prime melodie. Registra il suo promo album Alcedo nel 1994. Al momento, inizia a suonare con molti musicisti in diversi stili musicali: musica africana con Rido Bayonne, Papa Wemba, musica jazz con Romane, Ludovic Beier, Didier Lockwood e molti altri. Nel 2005 registra il suo scondo album La Foule con Loïc Pontieux, Linley Marthe, Gérard Carrocci, Dave Weckl, Etienne Mbappé. Jean-Marie Ecay.

Attualmente la collaborazione più stretta è con Billy Cobham, Sanseverino, Romane e sta lavorando ad un nuovo progetto da realizzare entro la fine dell'anno. Christophe è iscritto alla scuola musicale 'Centre des musiques Didier Lockwood' con studenti di violino jazz.

Camélia Ben Naceur

Camélia Ben Naceur è nata il 9 dicembre 1969 a Lourdes, sui Pirenei, da madre spagnola e padre tunisino. Inizia a studiare musica all'età di 5 anni e il suo primo strumento è la chitarra. Due anni dopo, ha iniziato a studiare la notazione e la teoria della fisarmonica. Sempre cercando nuovi modi espressivi, Camélia prova ad esplorare altri strumenti, come la batteria, la tromba e il sassofono. Nel 1986, questa multi strumentista, scopre la tastiera. Questo è il 'periodo delle band', durante il quale forma dei gruppi con gli amici per suonare nei dintorni di Tarbes. A diciott'anni decide di scegliere il pianoforte dopo aver ascoltato le Variazioni Goldberg di Bach interpretate dal tremendo pianista Glenn Gould: è una vera rivelazione! Inizia così un lungo processo di lavoro sull'armonia, sulla tecnica e sullo studio dell'interpretazione della musica classica, sotto la direzione del suo insegnante, Robert Kaddouch. Studia la musica di diversi compositori quali Bach, Ravel, Albeniz, Prokof'ev e Bartók. Ma non si ferma qui: nel 1991 inizia il suo interesse per l'improvvisazione ascoltando musicisti come Keith Jarrett and Herbie Hancock, e durante lo stesso anno fonda il Camélia Quartet. Soltanto dopo un lungo periodo di maturazione del progetto decide di registrare, nel 1996, un cd con il compagno Laurent Chavoit, con il fine di esplorare le possibilità timbriche e tonali del piano. Questo album intitolato Evocación è composto interamente dai due musicisti, il quale porta sicuramente verso un nuovo fronte di comprensione della musica di improvvisazione. Nel 1998 registra il disco classico Récital de Piano, che contiene il repertorio di Granados, Albeniz e Scarlatti, compositori che Camélia ama molto. Nel 2000 si esibisce con diversi musicisti americani come Clark Terry, Herb Geller, Keith Copeland and Eric Alexander. Lo stesso anni suona in Grecia al Santorini Jazz Festival con Lydia Filipovic.

Un nuovo progetto viene ideato nel 2002, ovvero la registrazione di un nuovo album in trio con il bassista Laurent Chavoit e il batterista Didier Ottaviani. Il titolo è Vox Aeterna e si tratta di un lavoro composto solo con nuovi materiali. Il 2003 e il 2004 la vedono protagonista di numerosi concerti con il batterista Pierre Dayraud, il trombonista Philippe Renault al 'Soko' di Hendaye, al Jazz Festival of Foix e al 'Dibiteri' di Bordeaux.

L'incontro più inaspettato è quello con il regista e attore francese Robert Hossein, il quale desidera realizzare un film-soundtrack, eseguito dal vivo con i musicisti tratto dal libro di Horace McCoy They shoot horses, Don't they?. Lo spettacolo va in scena al Palais de Congres di Pargi nell'autunno/inverno del 2004. Il novembre del 2009 è molto importante per la carriera di Camélia, poiché incontra il batterista Billy Cobham, e da allora è in tournée con la sua formazione... una sfida molto eccitante!

Junior Gill

Junior Gill, vive a Zurigo, dove ha studiato e insegna ancor oggi musica dal 1991. È il direttore musicale del Music Center Affeltern di Zurigo, centro musicale con corsi di formazione per tastiera, batteria, chitarra, marimba, percussioni e tecniche di studio. Junior si è esibito con molti musicisti, sia sul palco che in jam session, quali Phil Collins, Santana, George Duke, Airtio Moriera e Victor Bailey, per nominarne alcuni. Junior ha imparato a padroneggiare lo steel pan (strumento a percussione originario di Trinidad e Tobago), ascoltando e imparando degli esponenti della vecchia scuola, come Gary Cheng, Ken Johnson, Sterling Betancourt, Tony Charles e il suo primo maestro Clyde Dias. Dal 2002 si esibisce, registra e compone con il leggendario batterista Bill Cobham e il suo nuovo gruppo fusion Culture Mix.

Junior dice di dover molto a Bill per avergli dato la possibilità di potersi esibire ad un livello professionale così alto.

Dall'età di quattro anni ha iniziato a manifestare un grande interesse per la musica e, incoraggiato dalla sorella, inizia a studiare il pianoforte. Durante la scuola elementare eccelle nell'esecuzione dello xilofono, della marimba e delle percussioni e negli anni di scuola secondaria prende lezioni di percussioni; in questi anni si esibisce con la rinomata Christopher Wren School Steelband. Ha poi frequentato il Middlesex Polytechnic in Trent Park, dove ha unito lo studio della musica, come materia principale, allo studio della matematica, combinandole in un unico percorso di studi universitario.

Fifi Chayeb

Nato nel gennaio del 1965 a Nizza, ha iniziato a studiare pianoforte all'età di cinque anni. Si è poi avvicinato allo studio del contrabbasso studiando all'Accademia di Nizza, dai sei fino ai diciassette anni. Si trasferisce a Parigi nel 1987 e ha suonato con Diane Dufresne, Gilbert Montagne, Sylvie Vartan, Catherine Lara, Marie Ecay, Pierre Vassiliu, Roland Romanelli e Billy Cobham fra gli altri. Ha registrato in studio con altri grandi della musica jazz, quali Jean Marie Ecay, Diane Dufresne, Paul Mauriat, Michel Legrand.

È un artista Yamaha dal 2002.

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, e in Madagascar

Una scelta in difesa dell'ambiente contraddistingue il Festival sin dall'inizio. Per la sua quarta edizione, MITO SettembreMusica ha scelto di sostenere due interventi dall'alto valore scientifico e sociale.

Contribuire alla creazione e tutela di aree all'interno del Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, un territorio esteso su una superficie di 1181 ettari lungo il torrente Vallone che nel sistema delle aree protette funge da importante corridoio ecologico, significa conservare un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana.

In Madagascar, isola che dispone di una delle diversità biologiche più elevate del pianeta, l'intervento forestale è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico tipico del luogo.

Per saperne di più dei due progetti fotografa il quadrato in bianco e nero* e visualizza i contenuti multimediali racchiusi nel codice QR.



Visualizza il filmato
sui due progetti
sostenuti dal Festival

*È necessario disporre di uno smartphone dotato di fotocamera e connessione internet. Una volta scaricato il software gratuito da www.i-nigma.com, basta lanciare l'applicazione e fotografare il quadrato qui sopra. Il costo del collegamento a internet varia a seconda dell'operatore telefonico e del tipo di contratto sottoscritto.

In collaborazione con

LIFEGATE[®]
people planet profit



MITOFringe, tanti appuntamenti musicali che si aggiungono al programma ufficiale del Festival

MITOFringe nel mese di settembre a Milano la trovi...

... in metro

Tutti i giovedì, venerdì e sabato MITOFringe arriva nella metropolitana milanese con tre concerti al giorno nelle stazioni Cordusio, alle ore 16, Cadorna, alle ore 17, e Duomo, alle ore 18. Fringe in Metro inaugura sabato 4 settembre alle ore 16.30 con tre ore di musica non stop nella stazione Duomo. In collaborazione con ATM.

... in stazione

Martedì 7 e martedì 21 settembre, alle ore 17.30, la nuova Stazione Garibaldi si presenta ai milanesi con due appuntamenti musicali. I concerti, il primo nel Passante di Porta Garibaldi e il secondo in Porta Garibaldi CentoStazioni, sono dedicati alla musica funky e jazz. In collaborazione con Ferrovie dello Stato e CentoStazioni.

... nei parchi

Tutte le domeniche del Festival, la festosa atmosfera delle bande musicali anima i parchi cittadini. Il 5 settembre alle 12 nei giardini pubblici Montanelli di Porta Venezia, il 12 settembre alle 12 al Parco Ravizza e il 19 settembre alle 11 al Parco Sempione.

... nelle piazze e nelle strade della periferia milanese

Nei weekend trovi MITOFringe nelle piazze e nelle strade della periferia milanese con concerti nelle zone Baggio (sabato 5 alle 20.45), San Siro (venerdì 10 alle 21), Casoretto (sabato 11 alle 21), Pratocentenario (venerdì 17 ore 21) e Isola (domenica 19 ore 21). I cinque appuntamenti, realizzati in collaborazione con Unione del Commercio, sono riservati alla classica, al folk, al jazz e alla musica etnica.

... nei chiostrì, nelle strade e nelle piazze del centro

Concerti nei chiostrì e negli angoli più suggestivi di Milano guidano i cittadini alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico a molti sconosciuto. Lunedì 13 alle 17.30 nel chiostrì di via Santo Spirito e lunedì 20 alle 18 nel chiostrì della sede della Società Umanitaria. Tutti i lunedì inoltre eventi musicali nelle zone del centro: il 6 settembre alle 13 in Corso Vittorio Emanuele (ang. Via Passarella), il 13 alle ore 18.30 in via Fiori Chiari (ang. Via M. Formentini) e il 20 alle ore 13 in via Dante (ang. via Rovello). Il 7, 8 e 22 settembre, alle 18.30, MITOFringe dà appuntamento alle colonne di San Lorenzo per tre concerti dedicati alla musica classica ed etnica.

... nelle Università

Tre appuntamenti in un percorso musicale che invita i cittadini in tre luoghi storici della città. Martedì 14 alle 16.30 il tango nella sede dell'Università Statale, mercoledì 15 alle ore 17 all'Università Cattolica un appuntamento di musica classica e il 16 alle ore 12.30 al Politecnico di Milano un concerto di musica barocca.

... in piazza Mercanti con artisti selezionati dal web

Uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble selezionati tra quelli che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival inviando il loro curriculum e una proposta artistica, si alternano con set di 15-20 minuti sul palco per le libere interpretazioni allestito in Piazza Mercanti. Mercoledì 8 settembre, dalle 13 alle 15, il palco è riservato alle formazioni di musica corale, mercoledì 15 settembre, nello stesso orario, si esibiscono gli ensemble di musica da camera. Domenica 12 settembre, dalle ore 15, un pomeriggio dedicato ai bambini under 12 e alla gioia di suonare in famiglia.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito
www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html



GF
FERRÉ

www.gianfrancoferre.com

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini *Responsabile biglietteria*
Marta Carasso *Vice-responsabile biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michelini *Assistente Segretario generale*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Chiara Borgini con Eleonora Tallarigo

Per la Comunicazione

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Marco Ferullo *Ufficio stampa*
Marta Francavilla *Responsabile redazione web* / Roberta Punzi *Referente partner e sponsor* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione* con Elisabetta Villa e Francesca Carucci / Cristina Castiglioni / Lorenza Giacardi
Margherita Maltagliati / Valentina Meotti / Francesco Monti / Maddalena Pais
Daniela Valle

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica produzione* / Nicola Giuliani, Matteo Milani Andrea Minetto *Direttori di produzione* con Grazia Bilotta / Francesco Bollani
Niccolò Bonazzon / Angelica Buoncore / Stefano Coppelli / Paola Rimoldi e Elisa Abba / Claudio Bardini / Giacomo Carabellese
Stefano Chiabrando / Diego Dioguardi / Consuelo Di Pietro / Laura Ginepri
Marta Masnaghetti / Bianca Platania

Per la Promozione

Alice Fantasia / Federica Mulinelli e Lea Carlini

Per la Biglietteria

Monica Montrone *Gestione gratuiti* / Andrea Rizzi *Referente informazioni*
con Alberto Corielli / Giulia De Brasi / Silvia Masci
Marida Muzzalupo / Chiara Sacchi e Arjuna Das Irmici

via Dogana, 2 – Scala E, II piano 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

I concerti di domani e dopodomani

Mercoledì 8.IX

ore 17 *incontri*

Biblioteca Ambrosiana, Sala Accademie
Tradizioni musicali in Turchia
Incontro con Giovanni De Zorzi e
Daniele Sestili
Con la partecipazione di musicisti turchi
Coordina Enzo Restagno
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale,
Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Alessandro Marino, pianoforte
Ingressi € 5

ore 21 *antica*

Basilica di San Babila
*Concerto di musiche organistiche
dedicato a Johann Sebastian Bach*
Alessio Corti, organo
Ingresso gratuito

Fabbrica del Vapore *arte&musica*

Fabbrica del Vapore, Sala delle Colonne
In occasione di MITO SettembreMusica
Arteutopia presenta la mostra
Pink Floyd – mind over matter
The Cover Art of Storm Thorgerson
Informazioni www.arteutopia.it
Ingresso gratuito

ore 21 *jazz*

Teatro Ventaglio Smeraldo
Chick Corea e Stefano Bollani, pianoforte
Posto unico numerato € 20

ore 22 *avanguardia*

Politecnico di Milano – Sede di Milano
Bovisa Durando, Aula Carlo De Carli
Play your phone!
*Performance-concerto interattivo per
esecutori e pubblico*
Prima esecuzione assoluta
Ingresso gratuito

Giovedì 9.IX

ore 13 *jazz*

Piazza Mercanti
Break in Jazz
Musicisti nel top jazz
Cecchetto-Guidi duo
Roberto Cecchetto, chitarra
Giovanni Guidi, pianoforte
Ingresso gratuito

ore 17 *classica*

Teatro Elfo Puccini, Sala Shakespeare
*Pochi avvenimenti, felicità assoluta:
scene da un matrimonio*
Musiche di Clara e Robert Schumann
Drammaturgia originale
di Maria Grazia Calandrone
Estrio
Laura Gorna, violino
Cecilia Radic, violoncello
Laura Manzini, pianoforte
Sonia Bergamasco, attrice
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale,
Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Mariangela Vacatello, pianoforte
Ingressi € 5

ore 19 e 21 *film*

Spazio Oberdan
*Inaugurazione della rassegna
cinematografica*
Ingresso gratuito

ore 21 *world music*

Teatro della Luna
Tradizioni musicali di Turchia
La cerimonia dei dervisci rotanti
Ensemble Asitane Sema
Kemal Karaöz, direttore musicale
Posto unico numerato € 15

ore 22 *pop rock*

Tunnel Club
Midnight Soul Serenade
Heavy Trash
Posti in piedi € 10

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

È un progetto di



Realizzato da

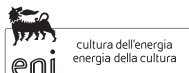
Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



CLASSICA

Sponsor tecnici



Il Festival MITO a Milano è a Impatto Zero®. Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni di CO₂ sono state compensate con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone in Provincia di Milano, e in Madagascar

Si ringrazia

- per l'accoglienza degli artisti

Fonti Lurisia COM.AL.CO. Sas
Guido Gobino Cioccolato

ICAM Cioccolato
Galbusera S.p.A.

- per l'abbigliamento dello staff

GF FERRE

- per il sostegno logistico allo staff

BikeMi

— 5

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

